

Terme, cogeneratore per energia e risparmio

GRADO. La Git ha inteso dotarsi di un cogeneratore che, usato oggi principalmente per le piscine con acqua di mare riscaldata, consentirà un risparmio annuo calcolabile in 100 mila euro. Il macchinario, installato accanto alla barchessa delle terme marine, è il primo del genere in regione. Mauro Bigot, presidente Git, e il direttore generale di Astrim spa, Giorgio Bergamini, hanno illustrato la novità. Il cogeneratore consente la produzione combinata di energia termica e di energia elettrica riducendo i consumi di calore e di elettricità. Nel caso delle Terme marine di Grado consentirà di valorizzare al meglio le proprietà energetiche del gas metano: anziché bruciare il combustibile in una caldaia, lo si usa per far funzionare il macchinario che trascina un generatore elettrico. In questo modo, recuperando l'energia termica dall'acqua di raffreddamento del motore, dall'olio, dai gas di scarico e producendo contemporaneamente energia meccanica (elettrica), è sfruttata la quasi totalità del potenziale energetico del combustibile. Con questo meccanismo si andrà a riscaldare l'acqua delle piscine termali e sarà pure usato per altri servizi termali. Si risparmierà il 40% d'energia parimenti alla percentuale di riduzione d'emissioni.

«Il nuovo impianto di autoproduzione combinata di calore ed energia elettrica aumenterà in modo rilevante l'efficienza energetica complessiva, riducendo le emissioni inquinanti da fonti primarie e offrirà alla società la possibilità di accrescere il margine operativo lordo. I risparmi così generati potranno essere reinvestiti in servizi e sviluppo».

Alla presenza dei vertici della Bluenergy, anch'essa partner in questo progetto, sono stati illustrati gli obiettivi. Il fabbisogno energetico per gli impianti termali richiede un impegno economico annuo pari a circa 300 mila euro. La Git ha scelto di investire 270 mila euro per installazione, gestione e manutenzione di un cogeneratore il cui costo sarà ammortizzabile in soli 3 anni garantendo un risparmio calcolabile in 100 mila euro l'anno. Tecnicamente il dispositivo denominato "Ecogen EG200" rappresenta una potenza elettrica pari a 200 kilowatt, una potenza termica 274 kWatt termici, in previsione sono state ipotizzate 6.200 ore-anno di funzionamento dell'impianto pari a un prelievo di gas metano da rete di 472 mila metricubi e nessun prelievo di energia elettrica da rete mentre in risposta risulterà una energia elettrica autoprodotta pari a 1.200.000 kWh in completo autoconsumo e totale cessione in vendita alla rete per eventuale eccedenza. Il rispetto per l'ambiente si evince dalla contrazione dei dati delle emissioni (Co2/Nox), la rumorosità è ridotta a 55 dBA per installazione in ambito civile residenziale con cofanatura insonorizzata ad alta induzione.

Il sistema risulta integrabile con successivo impianto fotovoltaico ovvero con un impianto solare termico. **(leonardo tognon)**